



Convegno Ecclesiale Nazionale Testimoni di Gesù Risorto Speranza del mondo

Dal 16 al 20 ottobre si è svolto a Verona il Convegno Ecclesiale Nazionale delle Chiese che sono in Italia.

Il Convegno, il quarto dopo quelli di Roma (1976), Loreto (1986) e Palermo (1995), ha avuto come tema "Testimoni di Gesù Risorto, Speranza del mondo" ed ha coinvolto tutta la Chiesa italiana chiamando a raccolta, nella suggestiva cornice di Verona, circa 2700 persone. L'assemblea del convegno era infatti composta da 11 cardinali, 222 vescovi, 608 sacerdoti, 41 diaconi, 322 tra religiosi e religiose, 15 consacrati laici e 1275 laici oltre a 270 invitati.

La delegazione della nostra Diocesi era formata da sette membri: S.E. il Vescovo Mons. Luciano Bux, Don Giuseppe Demasi, Don Ermenegildo Albanese, il diac. Cecè Alampi, Maria Teresa Luddeni, Tommaso Pietropaolo e Domenico Zappia.

Al termine della preghiera di apertura, all'Arena, il convegno è entrato nel vivo dei lavori con la prolusione del Presidente del Convegno S.E. Mons. Dionigi Tettamanzi, Vescovo di Milano.

Nel suo discorso il Cardinale ha invitato tutta la Chiesa a parlare non solo di speranza ma anche e soprattutto con speranza, individuando la necessità di un triplice cammino (in parte avvenuto, in parte ancora in corso ed in parte da realizzare) che, sinteticamente, possiamo indicare in: 1. *Maturazione di una sempre più chiara coscienza della Chiesa circa la sua missione evangelizzatrice*; 2. *Maturazione della coscienza e delle prassi della comunione ecclesiale*; 3. *Necessità della testimonianza di tutti i cristiani e di tutti i giorni*. Il Card. Tettamanzi ha poi concluso facendo sue le parole di Sant'Ignazio d'Antiochia: «Quelli che fanno professione di appartenere a Cristo si riconosceranno dalle loro opere. Ora non si tratta di fare una professione di fede a parole, ma di perseverare nella pratica della fede sino alla fine. E' meglio essere cristiano senza dirlo, che proclamarlo senza esserlo».

Nei giorni successivi, dopo le relazioni dei componenti la presidenza e gli interventi dei moderatori di ambito, i partecipanti, divisi in gruppi di studio, hanno approfondito il tema della speranza cristiana con particolare riferimento a cinque specifici ambiti: *vita affettiva, lavoro e festa, fragilità, tradizione e cittadinanza*.

Ricco, vivace e propositivo è stato il contributo che ciascun delegato ha apportato ai lavori dei gruppi di studio e le risultanze di tale attività di verifica sono state unificate dai relatori di ambito nelle sintesi egregiamente presentate a tutta l'assemblea nell'ultima giornata dei lavori.

Giovedì 19, penultimo giorno del convegno, è stato interamente dedicato alla visita del Santo Padre che l'assemblea ha calorosamente accolto nell'aula del convegno. Benedetto XVI ha rivolto ai convegnisti un lungo discorso, più volte interrotto da scroscianti applausi, che ha rappresentato, unitamente alla celebrazione eucaristica del pomeriggio, il momento più forte e più qualificato dei giorni veronesi. Il Sommo Pontefice, nel ricordare che il Convegno si pone quale "nuova tappa del

VISITA AD LIMINA DELLE CHIESE DI CALABRIA

In occasione della Visita ad limina dei Vescovi Calabresi, **MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE** c.a., le Chiese di Calabria, con una loro folta rappresentanza, su richiesta dello stesso Sommo Pontefice, parteciperanno all'**UDIENZA GENERALE CON IL SANTO PADRE**.

La nostra Diocesi, al pari delle altre, ha pertanto organizzato un **Pellegrinaggio a Roma** con il seguente programma:

Martedì 12 dicembre al mattino partenza per Pompei
- ore 12.00 Celebrazione Santa Messa nel Santuario di Pompei
- ore 13.30 Pranzo in Ristorante e partenza per Roma, in serata arrivo a Roma, sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

Mercoledì 13 dicembre in mattinata partecipazione all'Udienza con il Santo Padre.

- ore 13.00 Pranzo in ristorante - partenza per la Calabria, in serata arrivo in sede.

Costo del pellegrinaggio tutto incluso: **€. 160.00**

Le prenotazioni vanno fatte entro e non oltre il 13 novembre in Curia accompagnate dall' anticipo di 60 euro a persona.

I Parroci che intendono organizzare il pellegrinaggio in forma autonoma, potranno richiedere entro il 30 novembre in Curia i pass d'accesso per la partecipazione all'Udienza con il Santo Padre.

Sabato 25 novembre alle ore 16.30

presso l'Auditorium diocesano "Famiglia di Nazareth"

Incontro del Vescovo

con i cresimati dell'anno pastorale 2005-2006.

UN ANNO DI "CAMMINO" ALL'INTERNO DELLE CONFRATERNITE

Un anno intenso sul piano dell'organizzazione, del dialogo, d'incontri comunitari, personali, a mezzo comunicazioni varie, elezioni, nomine o conferme dei direttivi delle 18 Confraternite esistenti in Diocesi. Tutti gli assistenti spirituali avvicinati e sempre informati d'ogni movimento, per poterci avvalere delle loro preziosa esperienza, pastorale e spirituale.

E' un punto fermo quello della sincera e fedele "comunione" con il Vescovo e la Chiesa diocesana in tutte le sue espressioni e realtà, pur conservando, purificando quando è necessario, il patrimonio d'identità e di specificità di ciascuna Confraternita.

Riordinato e rimesso a nuovo l'archivio delle Confraternite con i relativi fascicoli aggiornati o in via d'aggiornamento, per la conservazione del patrimonio storico-culturale e religioso di ciascuna di loro. Una novità sta nel fatto che l'ufficio del Delegato vescovile si è arricchito della collaborazione tecnica di due segretari, che sono disponibili anche a recarsi presso le sedi delle Confraternite per servizi di consulenza e assistenza.

•> NOTIZIE <•

3-11 ott. – Con nove sacerdoti e otto laici della nostra Diocesi e 1 sacerdote e 8 laici della Diocesi di Bari, il Vescovo ha compiuto un pellegrinaggio a Gerusalemme.

14 ott. – P. Ildebrando Scicolone O.S.B., docente al Pont. Ateneo S. Anselmo, in Roma, ha tenuto la prolusione inaugurale dell'I.S.Te.P. alla presenza del Vescovo e di un folto uditorio di sacerdoti e laici.

16 ott. – Con 37 iscritti e 6 uditori sono iniziati a Gioia Tauro i corsi del I anno dell'Ist. Superiore Teologico – Pastorale.

16-20 ott. – Il Vescovo e la Delegazione della nostra Diocesi hanno partecipato al Convegno Ecclesiale nazionale, a Verona.

26 ott. – E' iniziato l'anno di formazione permanente per i diaconi e i presbiteri ordinati nell'ultimo quinquennio.

•> NOMINE <•

Il rev. sac. d. Carmelo Surace è stato confermato Parroco a San Procopio per il prossimo novennio.

Il rev. sac. d. Francesco De Felice è nominato Parroco a Maropati.

Il rev. sac. d. Eugenio Anile è nominato Parroco Emerito.

Il rev. sac. d. Gesualdo Noto è nominato Vicario parrocchiale in Rizziconi.

•> IN NOVEMBRE <•

da ven. 3 a dom. 5, Melicuccà – Visita Pastorale.

giov. 9 – Ritiri vicariali del Clero.

ven. 10 – Ritiro diaconi permanenti .

sab. 11, Auditorium dioc.- Cons. pastorale diocesano

dom. 12, Auditorium dioc. – Convegno su "Umanizzazione del mondo sanitario" (AMCI e Uff. Pastor. salute).

sab. 18 e dom. 19, Auditorium dioc. – Convegno Caritas parrocchiali.

da lun. 20 a ven. 24 – Casa della Riconciliazione, Barritteri – Giornate di incontri pastorali e di fraternità sacerdotale di S.E. mons. Cacucci, Arcivescovo di Bari-Bitonto, con alcune decine di presbiteri della sua Diocesi.

Mar. 21, Giornata delle Claustrali.

ven. 24, dom. 26 e giov. 30, San Ferdinando – Visita Pastorale.

Sab. 25, Auditorium diocesano – Incontro del Vescovo con i cresimati dell'anno pastorale 2005-2006.

Dom. 26, Cristo Re – Giornata nazionale di sensibilizzazione offerte deducibili sostentamento clero.

•> AVVISO <•

L'Ufficio per la pastorale della Salute è aperto mercoledì e non lunedì dalle ore 10.30 alle 12.30 presso gli uffici di curia di Palmi.

>> Continua dalla prima pagina

Alla fine dell'anno pastorale diocesano, si è organizzato il convegno "Una Dies", sui Piani della Corona di Barritteri presso il nuovo ed elegante "Centro Riconciliazione", convocando priori, consiglieri, confratelli, simpatizzanti, su un tema di fondo: "La rinnovata Primavera delle confraternite. – I Priori, testimoni di fede, novità e speranza".

Alto il numero dei partecipanti: piuttosto incuriositi per la novità, che è stata molto apprezzata tanto da sentirne il bisogno di inserirla nei programmi di formazione. Non una relazione – come si usa –, ma il Delegato ha aperto subito il discorso con argomenti e riflessioni immediate, chiare, toccanti, a volte provocatorie, non prive d'ironia. Per sdrammatizzare. Si parte dal fatto quasi "incredibile" della presenza in Italia di 56 mila Confraternite con circa 2 milioni di fratelli, se si pensa che parliamo d'associazioni laicali la cui storia affonda le radici nell'Alto Medioevo, con un passato glorioso di straordinaria efficacia e bellezza. Grande valenza delle Confraternite, oggi, superando vecchi stereotipi steccati, perché esse hanno la possibilità di avvicinare i giovani d'ambo i sessi alla fede, che diventa cultura e servizio.

La nostra fede è la fede dei semplici, degli umili, cioè di quelli che si mettono docili dinanzi al mistero di Dio, che parla ai "piccoli" e non ai dotti, che si fidano di Dio, della Chiesa come mistero di comunione di ministeri. Servire la Chiesa e non servirsi della Chiesa, ricordando che il primo è "Colui che serve" e che "servire è regnare".

Le Confraternite con la loro storia secolare possono dare significativo contributo in tal senso.

I confratelli sono chiamati a svolgere compiti fondamentali: favorire la crescita della vita cristiana, occuparsi di opere di carità nei confronti dei più deboli e delle nuove povertà, conservare la memoria dei defunti. Le Confraternite possono avere una valenza profetica a patto che coltivino un autentico spirito di preghiera e non disdegnino pratiche penitenziali.

Esse fermentano il popolo di Dio immergendovisi ma senza lasciarsi travolgere dalla quotidianità e da interessi di parte. L'Eucaristia è il centro della Confraternita. Non può essere diversamente senza svuotare il senso della propria scelta, come vocazione divina. Il dialogo che si è aperto nella sala del convegno ha rivelato come un nuovo sussulto e supplemento di consapevolezza e di responsabilità tra i Priori di fresca nomina, come guide sagge e fedeli delle proprie Confraternite.

Poi tutti a tavola –buona tavola- dinanzi ad un suggestivo panorama, con faccende e chiacchierii tipici di chi sta bene insieme. La tavola rotonda che ne è seguita nelle ore pomeridiane, "Di tutto...un po' parliamo di noi", introdotta dal delegato e dal Presidente delle confraternite e dall'Ufficio di segreteria, si è provata in un ampio giro d'orizzonti, vecchi e nuovi. Tutti hanno potuto parlare liberamente con riferimenti alla relazione del delegato, a tutto il lavoro organizzativo di carattere burocratico e non, a sollecitazioni varie, adempimenti, cammini confraternali. Unanimemente si è convenuti che le confraternite diocesane hanno sempre più bisogno di aggiornamenti e di nuovo servizi per la causa del Vangelo. Sono emerse varie esigenze tra cui: spazi alla formazione e alla spiritualità; esperienze del "convenire" più frequenti al fine di creare come una rete di relazioni proficue; adempimenti statutari, amministrativi, legali per la trasparenza di ogni Confraternita; auspicio che l'attività del nuovo Direttivo (a triennio scaduto), sia più lungimirante, collaborando sinergicamente alla crescita delle Confraternite e alla nascita di nuovi sodalizi.

Particolarmente esigita è la presenza degli Assistenti spirituali, cui si chiede la carità pastorale della formazione e del sostegno morale e solidale.

L' "Una Dies" si è conclusa in cappella con la celebrazione della Messa in canto, un'omelia di sintesi e la grata memoria del compianto don Pietro Franco.

Tutti a casa soddisfatti con l'idea di un nuovo anno che vada al di là di adempimenti e di numeri burocratici. A questo proposito si pensa ad un Convegno diocesano propositivo. Già prima di iniziare il nuovo anno pastorale, con una lunga e fitta preparazione, si è addivenuti all'elezione del nuovo Direttivo della Confederazione, che si è svolta nei locali della Curia Vescovile di Palmi alla presenza del Delegato vescovile. Ma di questo daremo notizie in seguito.

L'Ufficio Confraternite

>> Continua dalla prima pagina

cammino di attuazione del Vaticano II", ha sottolineato come si sia compiuta "una scelta assai felice ponendo Gesù Cristo risorto al centro dell'attenzione del Convegno e di tutta la vita e la testimonianza della Chiesa in Italia" poiché la risurrezione rappresenta il mistero della nostra salvezza, un'esplosione di luce, che ha inaugurato una nuova dimensione della vita e della realtà, dalla quale emerge un mondo nuovo, che penetra continuamente nel nostro mondo, lo trasforma e lo attira a sé. Tutto ciò avviene concretamente attraverso la vita e la testimonianza della Chiesa; anzi, la Chiesa stessa costituisce la primizia di questa trasformazione, che è opera di Dio e non nostra. Essa giunge a noi mediante la fede e il sacramento del Battesimo. Ed è in questa novità, in questo "io, ma non più io", che sta la vocazione specifica dei cristiani: *cooperare perché giunga a compimento effettivo, nella realtà quotidiana della nostra vita ciò che lo Spirito Santo ha intrapreso in noi col Battesimo*, diventare, cioè, donne e uomini nuovi e pertanto veri testimoni della gioia e della speranza cristiana nel mondo.

Non è mancato, nel discorso del Santo Padre, uno sguardo specifico all'Italia vista come terreno bisognoso e al contempo favorevole per una tale testimonianza. Un'Italia intrisa della cultura predominante e quindi caratterizzata da un'etica condizionata dal relativismo e dall'utilitarismo ma nella quale, grazie soprattutto all'opera della Chiesa, sono ancora conservate radicate tradizioni cristiane che continuano a dare frutto e che importanti risultati potranno portare per il futuro dell'Italia, dell'Europa e del mondo intero.

E' necessario però saper rendere visibile il grande "sì" della fede, comprendere e testimoniare che la fede nel Dio dal volto umano porti la gioia nel mondo, riscoprire il giusto rapporto nella persona umana tra ragione, intelligenza e amore, comprendere la necessità che l'esperienza della fede e dell'amore cristiano sia accolta e vissuta e si trasmetta da una generazione all'altra, essere artefici di testimonianze di carità. Il Papa ha poi ricordato quelle che sono le responsabilità anche civili e politiche dei cattolici, riaffermando il principio che la Chiesa non è e non intende essere un agente politico anche se la stessa nutre un interesse profondo per il bene della comunità. Benedetto XVI ha quindi terminato il suo intervento con l'esortazione a rimanere uniti a Cristo poiché la nostra vera forza è *nutrirci della sua parola e del suo corpo* sull'esempio della Vergine Maria.

L'incontro col Pontefice si è concluso nel pomeriggio con la solenne Celebrazione Eucaristica alla quale hanno partecipato oltre ai delegati anche migliaia di altri fedeli e varie personalità politiche, civili e militari.

L'ultimo giorno del convegno è stato dedicato alle sintesi dei lavori dei gruppi di studio e all'intervento del Presidente della CEI Card. Camillo Ruini, il quale nel concludere i lavori dell'assemblea ha più volte ripreso i temi trattati nel discorso del Santo Padre, evidenziando i nuovi scenari conseguenti ai grandi eventi internazionali ma anche facendo emergere quanto di positivo in questi ultimi dieci anni si è riusciti a costruire in Italia. Il Card. Ruini nell'affermare che il suo discorso non vuole trarre le conclusioni dei lavori del convegno le quali, in parte già evidenziate nelle sintesi degli ambiti, saranno affidate ad un documento della CEI, ha concluso formalmente i lavori assembleari.

Non è stato certo facile riassumere, in poche righe, tutti i momenti vissuti nel convegno e ancora più difficile è riuscire a trasmettere le sensazioni che abbiamo vissuto, poiché ogni singolo momento ha rappresentato per noi delegati una forte e nuova esperienza di comunione e condivisione ecclesiale e quelli vissuti a Verona sono stati, facendo nostre le parole del Card. Ruini, *giorni felici, nei quali abbiamo sentito e gustato la bellezza e la fecondità del trovarci insieme, come fratelli, nel nome del Signore*.

Mimmo Zappia



Ufficio Diocesano
Pastorale della Salute



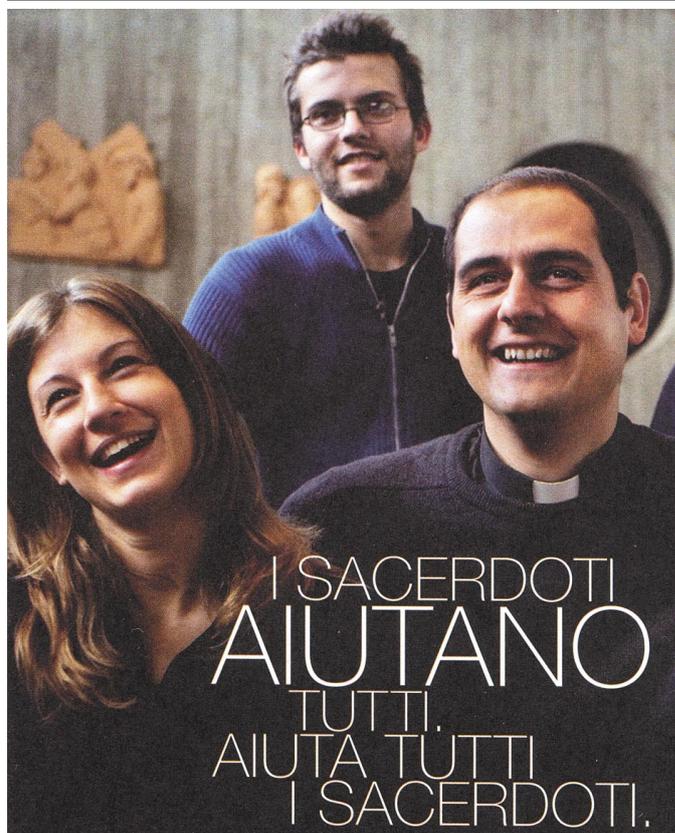
A.M.C.I.

Il 12 novembre 2006, alle ore 16,00, si svolgerà presso l'Auditorium diocesano di Rizziconi, il Convegno:

"Umanizzazione del mondo sanitario"

organizzato dall'Ufficio Diocesano per la pastorale sanitaria, in collaborazione con la sezione diocesana A.M.C.I.

Il programma prevede, dopo il saluto del nostro vescovo, S.E. Mons. Luciano Bux, l'introduzione del dott. Sergio Corica, presidente AMCI sez. Oppido-Palmi, e l'intervento di don Giuseppe Tripodi, direttore dell'Ufficio per la pastorale della salute, le relazioni del dott. Vincenzo Bruzzese (L'arte medica tra passato e presente), del dott. Roberto Zappone (La relazione terapeutica come superamento della frammentarietà della persona), del sac. Antonio Martello, Direttore dell'Ufficio Regionale per la pastorale della salute (Il malato) e del dott. Giuseppe Putorti, Direttore generale dell'ASL 10 Palmi (L'azienda sanitaria locale). Moderatore dell'incontro sarà il dott. Francesco Talarico, consigliere nazionale AMCI.



26 novembre 2006
Giornata nazionale di sensibilizzazione
sulle Offerte per il sostentamento
dei sacerdoti.

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
Referente di redazione: Tripodi Walter
Collaboratore: Caruso Vincenzo
Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreachio
www.lamorfalab.com

LA REALTÀ VOCAZIONALE DELLA NOSTRA DIOCESI

Alunni del Seminario Minore Diocesano n° 22 di cui:
Scuola Media n° 9
Scuola Superiore n° 13

Alunni di Propedeutica n° 2
Alunni dei Seminari Maggiori n° 15
Candidati al Diaconato permanente: n° 7

SEMINARIO MINORE DIOCESANO

Cognome e nome	Comune di provenienza	Parrocchia	Classe / Anno
Malagrecia Salvatore	Palmi	Maria SS. del Soccorso	I Media
Misale Gabriele	Castellace	Santa Maria Assunta	I Media
Verduci Cosimo	Oppido Mamertina	San Nicola - Cattedrale	I Media
Cento Roberto	Gioia Tauro	S. Francesco di Paola	II Media
Modafferi Vincenzo	Amato	San Pio X	II Media
Startari Ferdinando	San Martino	Maria SS. della Colomba	II Media
Gattellari Francesco	Piminoro	Divina Pastora	III Media
Gattellari Vincenzo	Messignadi	San Nicola di Mira	III Media
Raccuia Emanuele	Gioia Tauro	Maria SS. di Portosalvo	III Media
Caia Vincenzo	Messignadi	San Nicola di Mira	IV Ginnasio
Iacono Rocco	Laureana di Borrello	Maria SS. Annunziata	IV Ginnasio
Merlino Domenico	San Martino	Maria SS. della Colomba	I Liceo Scientifico
Cammareri Antonio	Amato	San Pio X	V Ginnasio
Modafferi Rocco	Amato	San Pio X	V Ginnasio
Monterosso Stefano	Amato	San Pio X	V Ginnasio
Ristagno Teodoro	Amato	San Pio X	V Ginnasio
Tripodi Rocco	Amato	San Pio X	V Ginnasio
Bongiovanni Domenico	Taurianova	Maria SS. delle Grazie	I Liceo Classico
Anselmo Michele	Maropati	SS. Giorgio e Atenogene	II Liceo Classico
Cacciatore Enrico	Maropati	SS. Giorgio e Atenogene	IV Liceo Scientifico
Barbaro Vincenzo	Castellace	Santa Maria Assunta	III Liceo Classico
Nicolaci Antonio	Laureana di Borrello	Maria SS. Annunziata	III Liceo Classico

PROPEDEUTICA

Addario Salvatore, di anni 21	Cittanova	San Girolamo	
Papalia Giuseppe, di anni 21	S. Cristina d'Aspromonte	Comunità Pastorale Lubrichi	

PRESSO IL SEMINARIO MAGGIORE REGIONALE "S. PIO X" – CATANZARO

Mercuri Gaudioso	Maropati	SS. Giorgio e Atenogene	I Anno
Rosarno Rosario	Rosarno	San Giovanni Battista	I Anno
Mare Gheorghè	Palmi	S. Famiglia	III Anno
Sorrentino Antonio	Laureana di Borrello	S. Maria Angeli e S. Gregorio T.	III Anno
Vinci Francesco	Cittanova	San Girolamo	III Anno
Calimera Giuseppe	Polistena	Maria SS. Immacolata	IV Anno
Meduri Roberto	Palmi	S. Famiglia	V Anno
Festa Letterio	Laureana di Borrello	S. Maria Angeli e S. Gregorio T.	V Anno

PRESSO IL SEMINARIO MAGGIORE "PIO XI" – REGGIO CALABRIA

Scordo Antonio	San Martino	Maria SS. della Colomba	I Anno
Larosa Marco	Taurianova	SS. Apostoli Pietro e Paolo	II Anno
Lamanna Antonio	Melicucco	S. Nicola V.	III Anno
Sofrà Giuseppe	Serrata	S. Pantaleone	V Anno

PRESSO L'ALMO COLLEGIO "CAPRANICA" – ROMA

Calabrò Demetrio	Oppido Mamertina	S. Maria V. Addolorata	V Anno
------------------	------------------	------------------------	--------

PRESSO IL SEMINARIO ROMANO MAGGIORE – ROMA

Palaia Giovanni	Palmi	San Nicola - Concattedrale	I Anno
Francone Giuseppe	Polistena	Maria SS. del Rosario	III Anno

CANDIDATI AL DIACONATO PERMANENTE

Martino Antonino, 50 anni, 2 figli	Taurianova	Maria SS. delle Grazie	I Anno
Mazzù Giuseppe, 33 anni, 2 figli	Rizziconi	San Teodoro M.	I Anno
Sanzone Gabriele, 35 anni, 2 figli	Rizziconi	San Teodoro M.	I Anno
Politi Rocco, 50 anni, 3 figli	Molochio	S. Maria de Merula	II Anno
Scionti Vincenzo, 47 anni, 3 figli	Palmi	Maria SS. del Rosario	II Anno
Capitò Giuseppe, 36 anni, 2 figli	Taureana di Palmi	San Fantino	III Anno
Giannetta Rocco, 56 anni, celibe	Oppido Mamertina	Cattedrale	IV Anno